

29° scheda quindicinale per l'incontro

Scheda per tutti i partecipanti

1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

⁸C'era a Listra un uomo paralizzato alle gambe, storpio sin dalla nascita, che non aveva mai camminato. ⁹Egli ascoltava Paolo mentre parlava e questi, fissandolo con lo sguardo e vedendo che aveva fede di essere salvato, ¹⁰disse a gran voce: "Alzati, ritto in piedi!". Egli balzò in piedi e si mise a camminare. ¹¹La gente allora, al vedere ciò che Paolo aveva fatto, si mise a gridare, dicendo, in dialetto licaonio: "Gli dèi sono scesi tra noi in figura umana!". ¹²E chiamavano Bàrnaba "Zeus" e Paolo "Hermes", perché era lui a parlare.

¹³Intanto il sacerdote di Zeus, il cui tempio era all'ingresso della città, recando alle porte tori e corone, voleva offrire un sacrificio insieme alla folla. ¹⁴Sentendo ciò, gli apostoli Bàrnaba e Paolo si strapparono le vesti e si precipitarono tra la folla, gridando: ¹⁵"Uomini, perché fate questo? Anche noi siamo esseri umani, mortali come voi, e vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente, *che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano*. ¹⁶Egli, nelle generazioni passate, ha lasciato che tutte le genti seguissero la loro strada; ¹⁷ma non ha cessato di dar prova di sé beneficiando, concedendovi dal cielo piogge per stagioni ricche di frutti e dandovi cibo in abbondanza per la letizia dei vostri cuori". ¹⁸E così dicendo, riuscirono a fatica a far desistere la folla dall'offrire loro un sacrificio.

¹⁹Ma giunsero da Antiòchia e da Icònio alcuni Giudei, i quali persuasero la folla. Essi lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori della città, credendolo morto. ²⁰Allora gli si fecero attorno i discepoli ed egli si alzò ed entrò in città. Il giorno dopo partì con Bàrnaba alla volta di Derbe.

²¹Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, ²²confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede "perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni". ²³Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. ²⁴Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia ²⁵e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; ²⁶di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

²⁷Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. ²⁸E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
 - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
 - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- alcuni spunti per un approfondimento del testo
- 1. Rileggiamo la descrizione del miracolo. Esso non deve essere una spinta per una errata valutazione di coloro che ci sembrano gli autori del miracolo ma essi sono coloro che intercedono, altrettanto il miracolo non è la retribuzione delle nostre buone azioni.
- 2. Al v. 15 Paolo invita gli abitanti di Listra ad una conversione dalle vanità, da ciò che è vano ed inutile. Rileggiamo il brano per comprendere cosa è vano.
- 3. Paolo e Barnaba, come ha fatto Pietro nell'incontro con Cornelio, non vogliono essere sopravvalutati ma vogliono che sia chiaro che ciò che accade è azione di Dio attraverso loro.
- 4. La presenza di Dio, la sua misericordia, è per tutti i popoli, anche per i pagani.
- alcuni spunti per la vita personale e della comunità
- 1. Il paralitico non aveva mai camminato, la fede in Gesù fa camminare, ci libera dagli intralci, ci mette sulla via della salvezza fornendoci le indicazioni per un cammino aderente al messaggio cristiano. Come percepisco questa presenza che mi fa camminare, dove mi sento invitato ad andare?
- 2. Il discorso di Paolo, il comportamento dei due missionari, ci mostra come sia da sempre presente il problema dell'inculturazione. Siamo abituati a considerarlo un problema quando vogliamo presentare il messaggio di Cristo ad altre culture molto diverse dalla nostra occidentale. In realtà il problema è molto più ampio perché si pone anche quando pensiamo alle evoluzioni tecnologiche, culturali, scientifiche di questi due millenni, ma soprattutto di questi ultimi 40 anni, ed anche nei rapporti con le differenti generazioni della nostra società. La nostra comunità, ed io personalmente, in quali termini ci poniamo questo problema?
- 3. Paolo annuncia il Vangelo che è un Vangelo di libertà, non occorre più essere dei giudei, dei circoncisi che osservano riti e formalità imposte dalla Legge, perché l'unica legge è la legge dell'amore che nasce dalla fede in Gesù. Può nascere un problema fra uso corretto della libertà ed abuso della libertà stessa, come intendiamo la libertà oggi?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

5 - La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.